

# REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 896 del 18/06/2018

Seduta Num. 26

**Questo** lunedì 18 **del mese di** giugno  
**dell' anno** 2018 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA  
**la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:**

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Bianchi Patrizio	Assessore
3) Caselli Simona	Assessore
4) Corsini Andrea	Assessore
5) Costi Palma	Assessore
6) Donini Raffaele	Assessore
7) Gazzolo Paola	Assessore
8) Mezzetti Massimo	Assessore
9) Petitti Emma	Assessore
10) Venturi Sergio	Assessore

**Funge da Segretario l'Assessore:** Costi Palma

**Proposta:** GPG/2018/928 del 05/06/2018

**Struttura proponente:** SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE, ENERGIA ED ECONOMIA  
SOSTENIBILE  
DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E  
DELL'IMPRESA

**Assessorato proponente:** ASSESSORE ALLA ATTIVITÀ PRODUTTIVE, PIANO ENERGETICO,  
ECONOMIA VERDE E RICOSTRUZIONE POST-SISMA

**Oggetto:** POR FESR 2014-2020 ASSE 6 AZIONE 6.7.1.: MODIFICA DELL'ART. 4 E  
RETTIFICA, PER ERRORE MATERIALE, DELL'ART. 9 DELLA  
CONVENZIONE, DI CUI ALLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N.  
449/2016 E SS.MM.II.

**Iter di approvazione previsto:** Delibera ordinaria

**Responsabile del procedimento:** Silvano Bertini

**LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Visti:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al periodo della nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 ed in particolare l'art.123 paragrafo 6;

- il Regolamento n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", che abroga il regolamento (CE) n. 1082/2006 ed in particolare l'art.7;

- le Linee guida per gli stati membri sullo sviluppo urbano sostenibile integrato di cui al documento EGESIF del 18/05/2015;

- il Programma Operativo Regionale FESR Emilia-Romagna 2014/2020, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C (2015) 928 del 12 febbraio 2015;

- la propria deliberazione n. 179 del 27/02/2015 recante "Presca d'atto del Programma Operativo FESR Emilia-Romagna 2014-2020 e nomina dell'autorità di gestione";

- l'Accordo di Partenariato approvato dalla Commissione Europea con decisione C (2014) 8021 del 29.10.2014;

Richiamati:

- il "Documento strategico regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020. Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione" (approvato con propria deliberazione n. 571 del 28 aprile 2014 e con delibera dell'Assemblea legislativa n. 167 del 15 luglio 2014), con cui la Regione Emilia-Romagna, declinato il concetto di sviluppo urbano sostenibile, ha individuato le aree teatro di azioni integrate per il rilancio e la riqualificazione nei territori dei Comuni di Modena, Ferrara, Parma, Piacenza, Reggio Emilia, Ravenna, Rimini, Forlì, Cesena e Bologna, in coerenza con il

Piano Territoriale Regionale e con i regolamenti che disciplinano la politica di coesione dell'Unione europea e le scelte nazionali contenute nell'Accordo di partenariato;

la propria deliberazione n. 211/2015 con cui è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020, le cui funzioni sono individuate agli artt. 49 e 110 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e di cui le "Autorità Urbane" sono membri;

il documento "Criteri di selezione delle operazioni", approvato dal Comitato di Sorveglianza del Programma nella seduta del 31 marzo 2015 predisposto dall'Autorità di Gestione del POR FESR Emilia-Romagna 2014-2020;

Considerato che:

il POR FESR Emilia-Romagna 2014-2020 si articola in sette assi prioritari fra loro strettamente coerenti ed integrati, individuando in particolare l'Asse 6 "Città attrattive e partecipate" con lo scopo di attuare l'Agenda Urbana in riferimento all'art.7 del Regolamento UE n. 1301/2013;

l'Asse 6 "Città attrattive e partecipate" prevede nell'ambito delle priorità di investimento individuate tre specifiche azioni ed in particolare l'Azione 6.7.1. "Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo";

Viste:

la determinazione del Direttore Generale Attività produttive, Commercio e Turismo n. 8265 del 3/07/2015 con cui sono stati individuati i responsabili degli Assi del POR FESR 2014-2020;

la determinazione del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e impresa n. 10082 del 27/06/2016 con cui sono stati individuati i responsabili degli Assi del POR FESR 2014-2020;

Viste inoltre:

la propria deliberazione n. 614 del 25/05/2015, così come rettificata con propria deliberazione n. 1119 del 3/08/2015, con cui è stato approvato lo schema di

protocollo d'intesa, sottoscritto tra la Regione Emilia-Romagna e le Autorità Urbane al fine di condividere il percorso di attuazione dell'Asse 6, e sono stati definiti la struttura organizzativa e i compiti del Laboratorio Urbano;

la propria deliberazione n. 807 del 01/07/2015 con cui sono state approvate le "Linee guida per la definizione della strategia di sviluppo urbano sostenibile delle città", così come integrata e modificata con la propria deliberazione n. 1089/2016;

la propria deliberazione n. 1223 del 31/08/2015 che nomina le Autorità Urbane quali Organismi Intermedi a cui è delegata la selezione delle operazioni (in conformità all'art. 123, paragrafo 6 Regolamento (UE) n. 1303/2013) relative all'Asse 6 e si è approvato lo schema di convenzione per l'assegnazione delle risorse di assistenza tecnica;

Preso atto che le Autorità Urbane, in qualità di organismi intermedi dell'Asse 6, hanno selezionato le operazioni da realizzare in relazione all' Azione 6.7.1.;

Dato atto che con proprie deliberazioni:

- n. 449/2016, tra altro, è stato approvato lo schema di convenzione che regola i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e i beneficiari, selezionati dalle Autorità Urbane, nella realizzazione delle operazioni in attuazione dell'Azione 6.7.1.;

- n. 1089/2016 sono stati approvati i progetti selezionati dalle Autorità Urbane a valere sull'Azione 6.7.1. e, tra altro, è stato modificato lo schema di convenzione, in relazione all'art. 7, di cui alla propria deliberazione n. 449/2016;

- n. 1547/2016 e n. 1915/2016 sono stati concessi i contributi in relazione ai progetti relativi all'Azione 6.7.1., provvedendo all'impegno delle risorse sui capitoli di bilancio e con la stessa propria deliberazione n. 1547/2016 è stato modificato l'art. 4 dello schema di convenzione di cui alla propria deliberazione n. 449/2016 su citata;

- sono state sottoscritte le convenzioni tra i Comuni, beneficiari dei contributi, di cui sopra, e la Regione Emilia-Romagna;

Considerato che l'art. 4 della convenzione sopra citata individua le modalità di erogazione del contributo, prevedendo il trasferimento di quote in anticipazione e successive richieste di pagamento in una o due quote non inferiori al 30% del contributo oltre al saldo, sulla base degli stati di avanzamento della spesa presentati da parte del Beneficiario, verificati e validati dagli uffici regionali;

Dato atto che il Programma operativo regionale individua target di realizzazione e di spesa intermedi al 2018 e finali al 2023 (termine ultimo di ammissibilità delle spese ai sensi dell'art. 65 del Regolamento UE 1303/2013), prevedendo che gli interventi siano conclusi entro i termini imposti dalle operazioni di certificazione alla Commissione europea;

Dato atto inoltre che con propria deliberazione n. 1089/2016 si era provveduto a modificare la tempistica indicata nelle "Linee guida", con propria deliberazione n. 807/2015, dell'avvio della gara d'appalto e dell'aggiudicazione della stessa, in relazione all'azione 6.7.1., legandola al rispetto dei target previsti dal Programma e che con propria deliberazione n. 1332/2017 è stata posticipata la data del 31/12/2017 prevista come termine per l'avvio del Laboratorio aperto (oggetto dell'Azione 2.3.1.dell'asse 6) in sede temporanea o definitiva all'interno del bene oggetto di riqualificazione;

Valutata, conseguentemente a quanto indicato ai punti precedenti, la possibilità e necessità di facilitare le operazioni di rendicontazione delle spese, a fronte dell'avanzamento dei lavori, ai fini di agevolare le attività di certificazione delle stesse per permettere il raggiungimento dei target di Programma, si ritiene opportuno modificare l'art. 4 dello Schema di convenzione sottoscritto (approvato con propria deliberazione n. 449/2016 e ss.mm.ii.) al Punto 1 con riferimento all'alinea 2 e al Punto 2;

Considerato che l'art. 7 prevede la possibilità, debitamente motivata, da parte del beneficiario di richiedere una proroga del termine dei lavori (con riferimento al certificato di collaudo tecnico/amministrativo o di regolare esecuzione), al fine di semplificare la procedura si ritiene di demandare al Responsabile del Servizio Ricerca, Innovazione, Energia ed Economia sostenibile, in

qualità di Responsabile dell'Asse 6 "Città attrattive e partecipate", l'assunzione del provvedimento di autorizzazione;

Considerato infine che l'art. 9, della convenzione di cui sopra, "Modifiche del progetto" riporta al Punto 2 lettera b) un errore materiale, laddove indica che la realizzazione del progetto deve essere garantita secondo le tempistiche indicate all'art. 6, anziché all'art. 7, si valuta di procedere alla rettifica;

Richiamati:

l'art.12 "Istituzione dell'Organismo strumentale per gli interventi europei" della L.R. 29 luglio 2016, n. 13;

la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art.3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";

il D.Lgs. n. 159/2011 avente ad oggetto "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/08/2010, n.136";

il D.Lgs. n. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. n. 159/2011;

la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", ed in particolare l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici";

Visti:

il D. Lgs.14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni." e ss.mm.ii.;

la propria deliberazione n. 93 del 29/01/2018 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020", ed in particolare

l'allegato contenente la Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020”;

le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Vista inoltre la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modificazioni;

Richiamate infine le proprie deliberazioni:

n. 2416/2008 avente ad oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e succ.mod., per quanto applicabile;

n. 468/2017 avente ad oggetto “Il Sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

n. 56/2016 avente ad oggetto “Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001;

n. 270/2016 avente ad oggetto “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

n. 622/2016 avente ad oggetto “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

n. 1107/2016 avente ad oggetto “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

n. 121 del 6 febbraio 2017 “Nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza”;

Richiamate infine le determinazioni dirigenziali del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa:

n. 1122 del 31/01/2017 "Nuovo assetto organizzativo con decorrenza 01/02/2017, riassegnazione di alcune Posizioni Organizzative".

n. 1174 del 31/01/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa";

n. 4779 del 30/03/2017 avente ad oggetto "Conferimento Incarichi Dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni e Modifica di una Posizione Dirigenziale Professional";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione anche potenziale di conflitto di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore a Attività Produttive, Piano energetico, Economia Verde e Ricostruzione post-sisma, Palma Costi;

A voti unanimi e palesi

#### **DELIBERA**

per le motivazioni espresse in premessa e che si intendono integralmente richiamate:

**1.** di modificare l'art.4 "Modalità di erogazione del contributo" dello Schema di convenzione, approvata con propria deliberazione n. 449/2016 e ss.mm.ii, sottoscritta tra i Beneficiari del contributo concesso in relazione all'Asse 6 Azione 6.7.1. del POR FESR 2014-2020 e la Regione Emilia-Romagna, al fine di facilitare le operazioni di rendicontazione delle spese e successiva certificazione delle stesse, per concorrere al raggiungimento dei target di realizzazione e di spesa intermedi al 2018 e finali al 2023 previsti dal Programma, riportando in corsivo le parti modificate come segue e confermando il testo della convenzione in ogni altro punto:

#### **Art. 4**

#### **Modalità di erogazione del contributo**



"All'erogazione del contributo al Comune si provvederà con atti formali del Dirigente regionale competente secondo la normativa vigente, nei limiti degli impegni di spesa assunti, con il trasferimento di quote in anticipazione e successive richieste di pagamento, sulla base degli stati di avanzamento della spesa presentati da parte del Beneficiario, verificati e validati dagli uffici regionali, con le modalità di seguito descritte:

- una quota di anticipazione, all'atto della sottoscrizione della presente convenzione, fino al 20% dell'importo concesso a condizione che sia stato previsto un corrispondente stato di avanzamento sull'annualità di bilancio e comunque entro i limiti dell'impegno di spesa assunto nella prima annualità ed a presentazione, da parte del Responsabile del Procedimento, di formale istanza di pagamento, della documentazione da cui si evince l'assunzione delle obbligazioni per l'importo richiesto, nonché dietro presentazione dell'atto in base al quale vengono recepite in entrata le risorse finanziarie disposte a titolo di trasferimento regionale e finalizzate alla realizzazione degli interventi (copertura finanziaria);

- *n quote, fino all' 80% del contributo concesso, in misura proporzionale alle spese sostenute e documentate;*

- il saldo del contributo al completamento della realizzazione dell'intervento ed a presentazione della documentazione prevista all'art. 5";

*In ogni caso la spesa totale ammessa dovrà essere rendicontata entro i termini che permettono il rispetto dei target di spesa intermedi al 2018 e finali al 2023, legati ai target di realizzazione, con previsione di conclusione degli interventi entro i termini imposti dalle operazioni di certificazione alla Commissione europea;*

Le erogazioni saranno in ogni caso vincolate alla disponibilità delle risorse nel bilancio regionale, nei limiti di quanto stabilito dall'art. 3.";

2. di rettificare l'errore materiale riportato nel testo dell'art. 9 della convenzione citata al precedente punto come di seguito riportato in corsivo:

**Art. 9**

## **Modifiche del progetto**

Fermo restando il mantenimento degli obiettivi così come previsti dalla presente convenzione, il Comune può richiedere alla Regione modifiche alla composizione delle spese indicate nella scheda-progetto (All.to 1)

Tali richieste di modifica, debitamente motivate, dovranno essere inoltrate alla Regione che le valuterà entro 60 giorni dal ricevimento. Qualora entro tale termine la Regione non formuli rilievi o richieste di chiarimento/integrazione, le modifiche si intendono approvate. In specifico potranno essere approvate varianti del progetto qualora:

a) resti inalterata la finalità complessiva dell'intervento;

b) sia garantita la realizzazione del progetto secondo le tempistiche indicate all'art.7 della presente convenzione;

Qualsiasi modifica del progetto e/o composizione delle spese preventivate non comporterà nessuna variazione al contributo massimo erogabile da parte della Regione stabilito all'art. 3;

**3.** di predisporre a meri fini conoscitivi il testo integrato della convenzione di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, che riporta in corsivo le modifiche di cui ai precedenti punti;

**4.** di demandare al Responsabile del Servizio Ricerca, Innovazione, Energia ed Economia sostenibile, in qualità di Responsabile dell'Asse 6 "Città attrattive e partecipate", l'assunzione del provvedimento di autorizzazione della eventuale proroga del termine dei lavori (con riferimento al certificato di collaudo tecnico/amministrativo o di regolare esecuzione), richiesta dal Beneficiario ai sensi dell'art. 7 della convenzione sottoscritta tra le parti;

**5.** di dare atto che si provvederà all'invio del presente atto agli Enti interessati, beneficiari del contributo;

**6.** di pubblicare la presente deliberazione sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>;

7. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.



## ALLEGATO 1

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E IL COMUNE DI \_\_\_\_\_  
PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI IN ATTUAZIONE DELL'AZIONE 6.7.1  
*INTERVENTI PER LA TUTELA, LA VALORIZZAZIONE E LA MESSA IN RETE DEL  
PATRIMONIO CULTURALE, MATERIALE ED IMMATERIALE NELEL AREE DI  
ATTRAZIONE DI RILEVANZA STRATEGICA TALE DA CONSOLIDARE E PROMUOVERE  
PROCESSI DI SVILUPPO*, NELL'AMBITO DELL'ASSE 6 DEL POR FESR EMILIA  
ROMAGNA 2014-2020 ED IN ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO  
URBANO SOSTENIBILE

L'anno \_\_\_\_\_ il giorno \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_,

tra

\_\_\_\_\_ Responsabile del Servizio Politiche di Sviluppo  
Economico, Responsabile dell'attuazione dell'Asse 6 del Programma Operativo Regionale -  
FESR 2014-2020 (in seguito POR FESR o genericamente Programma), che interviene nel  
presente atto in nome e per conto della Regione Emilia-Romagna (di seguito indicata come  
Regione) ai sensi della L.R. 43/2001 e successive modificazioni e integrazioni.

e

\_\_\_\_\_ che interviene nel presente atto  
ai sensi

\_\_\_\_\_ in nome e per conto del  
Comune di

\_\_\_\_\_ (di seguito indicato come Comune) con  
sede in

\_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n. \_;

Premesso:

- \_\_\_\_\_ che con delibera di Giunta Regionale n. 807/2015 la Regione ha approvato le  
"Linee guida per la definizione della strategia di sviluppo urbano sostenibile delle città" e  
contestualmente ha invitato le città individuate dal POR FESR quali Autorità Urbane a  
presentare all'Autorità di Gestione del Programma in attuazione dell'art. 7 del Regolamento  
1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, "Strategie di sviluppo urbano sostenibile"  
coerenti con gli obiettivi indicati;

- \_\_\_\_\_ che il Comune ha presentato alla Regione la propria Strategia di sviluppo urbano  
sostenibile secondo quanto previsto dalle sopra richiamate Linee Guida;

- \_\_\_\_\_ che con determinazioni n° 18896 e n° 17445 del Direttore Generale alle Attività  
Produttive sono state approvate le Strategie di Sviluppo Urbano Sostenibile presentate dalle  
città;

che con delibera della Giunta Regionale n. \_\_\_\_\_/2016 la Regione ha approvato lo schema di  
convenzione tra la Regione Emilia-Romagna ed i Comuni in merito alla realizzazione delle  
operazioni in attuazione dell'Azione 6.7.1 Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa  
in rete del patrimonio culturale, materiale ed immateriale nelle aree di attrazione di rilevanza

strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo, nell'ambito dell'Asse 6 del POR FESR;

si conviene e stipula quanto segue

## **Art. 1**

### **Oggetto della Convenzione**

La presente convenzione regola i rapporti tra la Regione in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 e il Comune di \_\_\_\_\_ quale Soggetto Beneficiario del finanziamento a valere sull'asse 6, per gli interventi di qualificazione dei beni/contenitori culturali destinati ad ospitare la sede fisica del "Laboratorio aperto", così come dettagliati nella scheda- progetto All.to 1), quale parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

## **Art. 2**

### **Obblighi del Comune**

Il Comune s'impegna:

- a) a realizzare le opere, così come descritto nella scheda progetto, All.to 1) alla presente convenzione e ad effettuare tutte le azioni necessarie ad assicurare che le stesse siano realizzate nel rispetto dei termini e delle condizioni stabilite dalla presente convenzione;
- b) a rispettare quanto previsto dalle "Linee guida per la definizione delle strategie di sviluppo urbano sostenibile delle città"
- b) a nominare il responsabile della realizzazione dell'intervento, identificato come responsabile del procedimento con il compito, tra l'altro, di validare e trasmettere i dati richiesti dall'Autorità di Gestione;
- c) ad effettuare le procedure di evidenza pubblica secondo la vigente normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti per la progettazione e realizzazione degli interventi;
- d) ad adottare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ferme restando le norme contabili nazionali;
- e) a rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dal Regolamento (UE) 1303/2013 Allegato XII punto 2.2 e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014, artt. 4 e 5, ed allegato II, ed in particolare quanto indicato all'Art. 8 della presente convenzione;
- f) a fornire tutte le informazioni connesse ad eventuali entrate nette generate dal progetto, secondo modelli che verranno forniti dall'Autorità di Gestione;
- g) a fornire tutte le informazioni necessarie alle attività di monitoraggio fisico-finanziario e procedurale delle operazioni finanziate, secondo i tempi e le modalità indicati dall'Autorità di Gestione;
- h) a presentare, ai fini del riconoscimento dell'IVA come costo ammissibile, una dichiarazione di indeducibilità della stessa rilasciata dal Revisore dei Conti;
- i) ad adoperarsi per collaborare ai controlli documentali, in loco e di altro tipo che saranno disposti dalle competenti autorità regionali, nazionali e comunitarie;
- j) ad informare tempestivamente la Regione di qualsiasi evento che possa influire sulla realizzazione degli interventi o sulla capacità di rispettare le condizioni stabilite dalla

convenzione;

k) ad assicurare la destinazione del bene/contenitore culturale oggetto di riqualificazione per l'insediamento del "Laboratorio aperto", secondo quanto previsto dalle "Linee guida per la definizione delle strategie di sviluppo urbano sostenibile delle città".

### **Art. 3**

#### **Investimento e contributo regionale**

L'importo complessivo dell'investimento degli interventi indicati nell'Allegato 1) ammonta ad Euro \_\_\_\_\_. Il contributo sarà pari al\_% dei costi effettivamente sostenuti ed approvati dalla Regione, e non potrà comunque superare l'importo di Euro \_\_\_\_\_.

Qualora l'importo complessivo della spesa ammessa approvata dalla Regione in fase di verifica, risulti inferiore all'importo dell'investimento previsto al punto precedente, si provvederà a ridurre proporzionalmente il contributo.

È fatto divieto al Comune di rendicontare spese per le quali abbia già fruito di una misura di sostegno finanziario pubblico di qualsiasi natura.

### **Art.4**

#### **Modalità di erogazione del contributo**

All'erogazione del contributo al Comune si provvederà con atti formali del Dirigente regionale competente secondo la normativa vigente, nei limiti degli impegni di spesa assunti, con il trasferimento di quote in anticipazione e successive richieste di pagamento, sulla base degli stati di avanzamento della spesa presentati da parte del Beneficiario, verificati e validati dagli uffici regionali, con le modalità di seguito descritte:

- una quota di anticipazione, all'atto della sottoscrizione della presente convenzione, fino al 20% dell'importo concesso a condizione che sia stato previsto un corrispondente stato di avanzamento sull'annualità di bilancio e comunque entro i limiti dell'impegno di spesa assunto nella prima annualità ed a presentazione, da parte del Responsabile del Procedimento, di formale istanza di pagamento, della documentazione da cui si evince l'assunzione delle obbligazioni per l'importo richiesto, nonché dietro presentazione dell'atto in base al quale vengono recepite in entrata le risorse finanziarie disposte a titolo di trasferimento regionale e finalizzate alla realizzazione degli interventi (copertura finanziaria);

- *n quote, fino all' 80% del contributo concesso, in misura proporzionale alle spese sostenute e documentate;*

- il saldo del contributo al completamento della realizzazione dell'intervento ed a presentazione della documentazione prevista all'art. 5";

- *In ogni caso la spesa totale ammessa dovrà essere rendicontata entro i termini che permettono il rispetto dei target di spesa intermedi al 2018 e finali al 2023, legati ai target di realizzazione, con previsione di conclusione degli interventi entro i termini imposti dalle operazioni di certificazione alla Commissione europea;*

Le erogazioni saranno in ogni caso vincolate alla disponibilità delle risorse nel bilancio regionale, nei limiti di quanto stabilito dall'art. 3.

### **Art. 5**

#### **Relazioni e rendicontazioni finanziarie**

Nei termini indicati all'art. 4, il Beneficiario è tenuto a presentare alla Regione:

a. istanza di pagamento degli acconti;

b. rendicontazione finanziaria, con lo stato di avanzamento della spesa a cui dovranno essere allegati i documenti di spesa debitamente quietanzati.

Al termine dell'intervento, al fine dell'erogazione del saldo del contributo, il Beneficiario è inoltre tenuto a presentare:

c. una dettagliata relazione finale sull'intervento concluso;

d. la rendicontazione finanziaria complessiva;

e. il verbale di collaudo dell'opera.

Tutta la documentazione di progetto di cui ai precedenti punti dovrà essere trasmessa alla Regione esclusivamente attraverso le modalità e gli strumenti del sistema informatico del POR FESR che saranno comunicati con successivi atti.

## **Art. 6**

### **Spese ammissibili**

Sono considerate ammissibili le spese sostenute e pagate dal beneficiario tra la data di approvazione delle "Linee guida per la definizione delle strategie di sviluppo urbano sostenibile delle città" di cui alla D.G.R. 807 del 1luglio 2015 e la data di conclusione dell'intervento indicata nell'All.to 1) e comunque entro il termine di scadenza necessario per la certificazione delle spese alla Comunità Europea.

Per spese sostenute sono da intendersi quelle effettuate dal beneficiario, direttamente imputabili al progetto approvato, comprovate da fatture quietanzate o giustificate da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente e contabilizzate in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili.

Fatta salva la compatibilità con quanto verrà previsto dal documento nazionale sulle spese ammissibili, ai sensi dell'art. 65, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (normativa in fase di definizione), sono ammissibili le spese previste al punto 5.2.2 delle "Linee guida per la definizione delle strategie di sviluppo urbano sostenibile delle città".

Non sono comunque ammissibili progetti portati materialmente a termine o completamente attuati prima della comunicazione dell'avvenuta selezione da parte dell'Autorità Urbana all'Autorità di Gestione.

## **Art. 7**

### **Tempistiche per la realizzazione del progetto**

I lavori devono essere ultimati, con riferimento al certificato di collaudo tecnico/amministrativo o di regolare esecuzione (ai sensi del comma 2 dell'art. 102 del D.Lgs. 50/2016), entro il termine indicato nella Scheda-progetto (All.to 1).

In casi del tutto eccezionali ed adeguatamente motivati, il Comune può richiedere una proroga per il termine dei lavori che dovrà essere inoltrata almeno 60 giorni prima della data prevista di fine lavori, fatto salvo il vincolo a terminare le opere entro i termini imposti dalle operazioni di certificazione alla Commissione Europea.

L'ammissibilità della richiesta sarà valutata dalla Regione che, in caso di accoglimento, provvederà a fissarne i termini nell'atto di autorizzazione.

## **Art. 8**

### **Obblighi di informazione e pubblicità**

Il Comune, in qualità di beneficiario, è tenuto a rispettare gli obblighi su informazione e pubblicità, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (artt. 4-5, Allegato II).

In particolare, il Comune avrà l'obbligo di informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto, secondo le modalità previste dal capitolo 8 delle "Linee guida per la definizione delle strategie di sviluppo urbano sostenibile delle città".

#### **Art. 9**

##### **Modifiche del progetto**

Fermo restando il mantenimento degli obiettivi così come previsti dalla presente convenzione, il Comune può richiedere alla Regione modifiche alla composizione delle spese indicate nella scheda- progetto (All.to 1)

Tali richieste di modifica, debitamente motivate, dovranno essere inoltrate alla Regione che le valuterà entro 60 giorni dal ricevimento. Qualora entro tale termine la Regione non formuli rilievi o richieste di chiarimento/integrazione, le modifiche si intendono approvate. In specifico potranno essere approvate varianti del progetto qualora:

- a) resti inalterata la finalità complessiva dell'intervento
- b) *sia garantita la realizzazione del progetto secondo le tempistiche indicate all'art. 7 della presente convenzione;*

Qualsiasi modifica del progetto e/o composizione delle spese preventivate non comporterà nessuna variazione al contributo massimo erogabile da parte della Regione stabilito all'art. 3.

#### **Art. 10**

##### **Monitoraggio, valutazione e controllo**

Il Beneficiario è tenuto a fornire alla Regione tutti i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di monitoraggio e valutazione del Programma Operativo Regionale 2014-2020.

In particolare, per le attività di monitoraggio, il beneficiario è tenuto nel corso del progetto a rendere conto attraverso il sistema informatico del POR FESR, dello stato di avanzamento degli indicatori fisici, finanziari e procedurali, secondo le modalità e gli strumenti che saranno resi disponibili dall'Autorità di Gestione attraverso successivi atti.

La Regione può, in qualsiasi momento durante la validità della presente convenzione, eseguire controlli tecnici e/o finanziari, anche avvalendosi di esperti esterni, al fine di verificare il rispetto delle condizioni previste per l'impiego dei fondi e la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto approvato.

Nello svolgimento di tali controlli, il Comune deve mettere a disposizione della Regione qualsiasi dato o informazione richiesta e utile a verificare la corretta esecuzione dei progetti ed il rispetto delle obbligazioni derivanti dalla convenzione e dai suoi allegati.

A tal fine, il Comune deve rendere accessibili alla Regione, alle autorità statali e comunitarie, ovvero ai soggetti esterni da esse incaricati per l'esecuzione della verifica, i propri uffici e tutte le strutture utili alla raccolta delle informazioni necessarie.

Nel caso in cui, in occasione delle verifiche effettuate, la Regione ritenga che il progetto sia stato eseguito solo parzialmente o non eseguito, ovvero verifichi la non regolarità delle spese dichiarate in

fase di rendicontazione, saranno attivate le procedure per la sospensione dei pagamenti e, se del caso, per la risoluzione della convenzione e l'eventuale recupero delle somme già erogate.

I controlli potranno essere effettuati anche nei cinque anni successivi alla conclusione del progetto. In questo caso, qualora le verifiche diano esito negativo, potranno essere attivate le procedure per il recupero delle somme indebitamente richieste e già erogate dalla Regione.



## **Art. 11**

### **Altri obblighi del beneficiario**

Al fine di garantire la stabilità delle operazioni richiesta dall'art. 71 del Regolamento 1303/2013, per almeno cinque anni successivi al pagamento finale al beneficiario il bene/contenitore riqualificato non dovrà subire alcuna modifica sostanziale che riguardi la proprietà e da cui derivi un vantaggio indebito, o una modifica che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'intervento con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari

## **Art. 12**

### **Revoca del contributo**

La Regione provvederà a revocare il contributo assegnato ed al recupero delle risorse eventualmente erogate nei seguenti casi:

- a) ritiro del progetto da parte del Comune;
- b) mancato rispetto degli obblighi previsti agli Artt. 2, 7 e 11 della presente convenzione;
- c) il progetto realizzato dal Beneficiario non sia conforme al progetto approvato;
- d) risultino accertate gravi irregolarità nella contabilizzazione della spesa.

## **Art. 13**

### **Verifiche sul rispetto della convenzione**

L'Autorità di Gestione svolgerà verifiche sul rispetto della Convenzione al fine riscontrare l'effettiva capacità di utilizzo dei finanziamenti nei tempi stabiliti dal Regolamento (CE) 1083/2006;

L'Autorità di Gestione, al fine di ottimizzare l'impiego delle risorse e non incorrere nei meccanismi automatici di riduzione dei finanziamenti, sulla base delle verifiche di cui al punto 1. che precede, si riserva la possibilità di procedere ai necessari adeguamenti nell'allocazione delle risorse.

## **Art. 14**

### **Controversie**

Per quanto non espressamente contemplato nella presente Convenzione si applicano le norme del Codice Civile.

## **Art. 15**

### **Durata**

La presente Convenzione ha validità dalla data della sua sottoscrizione fino al completamento delle attività programmate e, comunque, sino all'espletamento di tutti gli adempimenti necessari alla conclusione del POR FESR.

Bologna,

IL SOGGETTO BENEFICIARIO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE DI SVILUPPO ECONOMICO

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Silvano Bertini, Responsabile del SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE, ENERGIA ED ECONOMIA SOSTENIBILE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2018/928

IN FEDE

Silvano Bertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2018/928

IN FEDE

Morena Diazzi

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**Atti amministrativi**

**GIUNTA REGIONALE**

Delibera Num. 896 del 18/06/2018

Seduta Num. 26

OMISSIS

---

L'assessore Segretario

Costi Palma

---

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi